

Centro diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa – Viterbo
Centro di ricerche per la storia dell'Alto Lazio

Museo

della pergamena, del libro e del documento d'archivio

Copia di Breve con cui si da facoltà d'ispezionare ed erigere i Brefotrofi

Nella prima metà del '700 il problema dell'abbandono dei neonati nello Stato Pontificio divenne drammatico e l'Ospedale di Santo Spirito a Roma, che fino ad allora vi aveva fatto fronte, fu sostituito da una rete di Brefotrofi (termine che deriva dal greco e significa per il nutrimento dei bambini) dislocati nelle singole provincie; per quella del Patrimonio la scelta cadde su Viterbo e Clemente XII, mentre aveva dato a Martino Innico Caracciolo il compito di ispezionare la situazione in tutto lo Stato Pontificio gli diede il mandato di erigere quello di Viterbo.

Intitolazione: Copia di breve di Clemente XII a Martino Innico Caracciolo con cui si da facoltà d'ispezionare ed erigere i brefotrofi, con l'atto di erezione di quello di Viterbo, Roma, 6 marzo 1738 (Catalogo Bevilacqua, I, n. 92)

Datazione: Roma, 6 marzo 1738.

Dimensioni: mm 270 x 215

Consistenza: 6 carte

Tipologia del documento: breve pontificio

Descrizione fisica: manoscritto.

Esemplare: L'esemplare conservato presso il Cedido è un fascicolo costituito da tre fogli piegato in due a formare sei carte. Il testo occupa cinque carte. Nell'ultima carta è riportata l'indicazione "Copia di Bolla di Clemente XII pel mantenimento di bambini esposti", in basso è riportata la dicitura "Speziali // S. Antonio Ab." di epoca successiva. Il fascicolo è legato ad una coperta in carta sulla quale è indicato il titolo (frontespizio) e l'etichetta con la collocazione attribuita dal Bevilacqua (92). Il documento è legato ad una ulteriore coperta in cartoncino a seguito di un recente restauro sulla quale è riportato a penna il n. "92".

Descrizione esterna: La carta porta impressa la filigrana di un uccello su tre monti inserito in un cerchio.

Collocazione: Centro diocesano di documentazione per la storia e la cultura religiosa, Archivio del capitolo cattedrale, Sezione pergamene, 93

Contenuto: Frammento di lettera con cui Clemente XII dispone l'ispezione e l'erezione dei brefotrofi. Martino Innico Caracciolo (Referendario dell'una e dell'altra Segnatura, e della Santità di Nostro Sig.re Prelato Domestico Visitatore, e Commissario Apostolico) provvede alla individuazione di luoghi sicuri all'educazione dei proietti e, per sgravare della spesa l'ospedale di S. Spirito in Sassia di Roma, ordina l'erezione di una "Casa" in Viterbo. Applica a beneficio dell'Ospedale sessanta scudi annui ai quali dovrà contribuire la Comunità e libera l'Università degli speziali dalla contribuzione annua della cera e dell'incenso che era solita offrire alle chiese.

Note: La carta presenta danni e strappi.

Legatura/condizionamento: Fascicolo cartaceo legato in cartoncino condizionato in cartella di cartone.

Riferimenti Bibliografici: BEVILACQUA, *Catalogo di Bolle, Brevi pontifici, Quaderno I.*